

ALTO TREVIGIANO SERVIZI

ALLEGATO B: Specifiche tecniche

Gli articoli richiesti nella presente procedura d'appalto devono essere prodotti in stabilimento certificato a norma UNI EN ISO 9001:2008 rilasciato da ente competente accreditato e devono obbligatoriamente garantire il rispetto dei dettati del Decreto Ministeriale n. 174 del 06/04/2004 (*Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano*).

VALVOLE DI DERIVAZIONE PER ALLACCIO

- Valvola di derivazione a squadra

La valvola di derivazione a squadra (maschio-femmina) è composta da corpo e coperchio/cappello in ghisa sferoidale (classe GS 400-15 o migliorativa) a norma UNI ISO 1083:2001 (Spheroidal Graphite cast irons 150/TC 25/SC 2) con passaggio interno totale.

Il rivestimento è costituito da uno strato di vernice epossidica applicata per cataforesi non inferiore a 250 micron conforme a normativa vigente.

Il cuneo interno della valvola è rivestito con elastomero vulcanizzato idoneo al passaggio di acqua potabile come impartito dal decreto ministeriale 174/2004.

L'albero di manovra e la viteria devono essere in acciaio inox A2/AISI 420 (in alternativa la bulloneria non deve essere a contatto con gli agenti esterni).

La cuffia superiore parapolvere è rivestita in NBR o EPDM per interrimento.

La tenuta secondaria è garantita da o-ring in NBR o EPDM idoneo al contatto con l'acqua delle reti. L'estremità è filettata con filettatura cilindrica femmina secondo UNI EN ISO 228-1:2003.

La valvola deve sopportare una pressione normale di esercizio di 16 bar (PN16) e deve essere garantita una pressione di collaudo pari a 24 bar.

- Saracinesca di derivazione in linea

La saracinesca di derivazione in linea, femmina-femmina, ha corpo e coperchio in ghisa sferoidale (classe GS 400-15) a norma UNI ISO 1083:2001 (Spheroidal Graphite cast irons 150/TC 25/SC 2) con passaggio interno totale.

Il rivestimento è costituito da uno strato di vernice epossidica applicata per cataforesi non inferiore a 250 µm conforme a normativa UNI EN 14901:2006.

Il cuneo interno è rivestito con elastomero vulcanizzato idoneo al passaggio di acqua potabile come impartito dal decreto ministeriale 174/2004.

L'albero di manovra e la viteria devono essere in acciaio inox A2/AISI 420 (in alternativa la bulloneria non deve essere a contatto con gli agenti esterni). La cuffia superiore parapolvere è in NBR per interrimento e EPDM.





ALTO TREVIGIANO SERVIZI

La tenuta secondaria è garantita da o-ring in NBR/EPDM.

L'estremità filettata è di tipo cilindrico femmina secondo UNI EN ISO 228-1:2003.

La valvola deve sopportare una pressione di esercizio di 16 bar ed essere stata sottoposta ad una pressione di collaudo di 24 bar.

- Asta di comando sottosuolo

L'asta di comando è realizzata in acciaio zincato a caldo, di qualità minima St 37 o superiore, a sezione quadrata dotata di sistema di bloccaggio alla valvola facilmente collegabile e solidale.

L'asta è fornita senza il cappellotto di manovra superiore; con tubo di protezione dell'asta in polietilene o in PVC.

La sede di attacco all'albero della valvola deve garantire un pratico e sicuro collegamento all'asta che non consente lo sfilamento.

Le lunghezze richieste delle aste di manovra sono di 1 m (un metro) e 1,5 m (un metro e mezzo) alle condizioni di seguito specificate, si richiede la disponibilità di forniture per commesse anche di aste di manovra di 2 m (due metri). Si precisa che queste ultime hanno un quantitativo molto inferiore rispetto alle precedenti.

- Volantino di manovra

Il volantino di manovra per valvola di derivazione a squadra e saracinesca di derivazione in linea ha il corpo in acciaio stampato protetto con rivestimento in resina epossidica internamente ed esternamente, con spessore di almeno 250 µm, in alternativa Sul volantino deve preferibilmente essere mostrato il senso di apertura e chiusura dello stesso.

COLLARI DI PRESA/DERIVAZIONE

- Collare di presa in ghisa sferoidale per tubazioni in PE e PVC

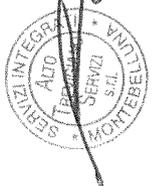
Il corpo del collare di presa è in ghisa sferoidale (classe GJS 400-15) a norma UNI ISO 1083. Il rivestimento è in resina epossidica applicata per cataforesi non inferiore a 250 micron conforme a normativa UNI EN 14901:2006 applicato internamente ed esternamente.

Il corpo è formato da due semigusci curvati e sagomati per una perfetta aderenza alla tubazione in materiale plastico.

Il collare deve essere dotato di guarnizione di tenuta sulla parte del collare superiore (ed eventualmente della guarnizione di tenuta della parte inferiore) in EPDM o NBR che garantisca il contatto della superficie interna sul tubo. Il semiguscio senza foro di derivazione dovrà consentire l'unione tramite 4 bulloni in acciaio inox A2/AISI 304 al secondo semiguscio con foro di derivazione.

Il foro di derivazione è filettato femmina passo gas; deve sopportare una pressione di esercizio 16 bar, ed essere stata collaudata ad una pressione di 24 bar.

- Collare di presa sottocarico in ghisa sferoidale per tubazioni in PE e PVC





ALTO TREVIGIANO SERVIZI

I collari di presa sottocarico per tubazione in PE e PVC devono essere dotati di un dispositivo interno con intercettazione mediante lamina riutilizzabile, con dispositivo/guarnizione copri feritoia d'intercettazione incernierato al corpo che ne garantisca la perfetta tenuta.

In alternativa:

il raccordo può essere composto da sella e boccaglio che permette l'inserimento della lamina senza che questa danneggi le guarnizioni. Il raccordo di presa è quindi provvisto di piastre distanziali rimovibili che consentono, terminata la presa in carico, di eliminare la feritoia che ha permesso l'inserimento della lamina, garantendo totale contatto tra la sella e il boccaglio ed evitare perdite.

- **Collare di presa in ghisa sferoidale per tubazione in materiale metallico o cementizio**

Il corpo/navicella è in ghisa sferoidale GJS 400-15 UNI ISO 1083 con rivestimento in resina epossidica, applicata internamente ed esternamente per cataforesi, non inferiore a 250 micron conforme a normativa UNI EN 14901:2006.

Il foro di derivazione è filettato femmina passo gas e deve sopportare una pressione di esercizio 16 bar, e una pressione di collaudo di 24 bar.

• **Collare di presa sottocarico in ghisa sferoidale per tubazione in materiale metallico o cementizio**

I collari sottocarico per tubazione metallica o cementizia devono essere dotati di un dispositivo interno con intercettazione mediante lamina riutilizzabile, con dispositivo/guarnizione copri feritoia d'intercettazione, incernierato al corpo che ne garantisca la perfetta tenuta.

In alternativa:

il raccordo può essere composto da sella e boccaglio che permette l'inserimento della lamina senza che questa danneggi le guarnizioni. Il raccordo di presa è quindi provvisto di piastre distanziali rimovibili che consentono, terminata la presa in carico, di eliminare la feritoia che ha permesso l'inserimento della lamina, garantendo totale contatto tra la sella e il boccaglio ed evitare perdite.

• **Fascia inox e guarnizione**

La staffa ha tiranti, nottolini, rondelle, dadi e bulloneria in acciaio inox A2/AISI 304. La parte interna deve essere rivestita in gomma sintetica. Sul piatto deve essere inciso, o comunque segnalato, il DN della tubazione per la quale è previsto l'impiego del collare ed il diametro minimo e massimo della tubazione da allacciare.

La guarnizione è in gomma sintetica NBR atossica con raggio di curvatura in funzione del diametro della tubazione; realizzata in elastomero antinvecchiamento.

La guarnizione, in dotazione con la fascia, deve essere idonea al range di diametri della staffa.

- **Raccordo di presa sottocarico**

Il raccordo di presa, assemblato al collare di presa, permette la realizzazione di prese sottocarico.



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Il corpo, uniformemente al collare, deve essere in ghisa sferoidale GJS 400-15 UNI ISO 1083 il cui rivestimento in resina epossidica, applicato internamente ed esternamente per cataforesi non deve essere inferiore a 250 micron; e comunque conforme a normativa UNI EN 14901:2006.

L'entrata e l'uscita del raccordo sono filettati secondo la norma EN 10226.

Il sistema di presa sottocarico è installato nel raccordo ed è così composto:

- Dispositivo di tenuta POM
- O-ring in gomma NBR/EPDM
- Un dispositivo estraibile che permette l'immissione delle lamine di intercettazione (da fornire all'appaltatore in caso di necessità)
- Viti per la tenuta del dispositivo in acciaio inox A2/AISI 304.

In alternativa:

il raccordo può essere composto da sella e boccaglio che permette l'inserimento della lamina senza che questa danneggi le guarnizioni. Il raccordo di presa è quindi provvisto di piastre distanziali rimovibili che consentano, terminata la presa in carico, di eliminare la feritoia che ha permesso l'inserimento della lamina, garantendo totale contatto tra la sella e il boccaglio ed evitare perdite.

